



IL RETTORE

- Vista la L. 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modifiche ed integrazioni;
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 881 del 23 marzo 2015 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 24;
- visto il Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 3387 dell'8 ottobre 2015;
- visto il Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università degli Studi di Catania, emanato con D.R. n. 9 del 4 gennaio 2016;
- visto il Regolamento elettorale di Ateneo, emanato con D.R. n. 5340 del 23 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il D.R. n. 1235 del 13 marzo 2002, con il quale è stato costituito il "Centro di Ricerca sulla Giustizia dei minori e della famiglia" ed è stato emanato il relativo statuto;
- vista la delibera del 14 giugno 2016, con la quale il Consiglio del "Centro di Ricerca sulla Giustizia dei minori e della famiglia" ha approvato la proposta di un testo di regolamento di funzionamento del centro stesso;
- vista la delibera dell'8 febbraio 2016, con la quale il Consiglio del dipartimento di Giurisprudenza, in vista dell'approvazione della suindicata proposta di regolamento, oltre a concedere il nulla osta per l'utilizzo dei locali del medesimo dipartimento da continuare ad adibire a sede del centro, ha autorizzato l'affidamento alla stessa struttura dipartimentale della gestione amministrativa contabile del centro;
- vista la delibera del 27 ottobre 2016, con la quale il Senato accademico, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione espresso nella seduta del 30 settembre 2016, ha approvato il suindicato regolamento, apportandovi alcune modifiche intese a renderlo conforme alle disposizioni regolamentari e statutarie dell'Ateneo;
- tutto ciò premesso;

DECRETA

Art. 1 - E' emanato il regolamento del "Centro di Ricerca sulla Giustizia dei minori e della famiglia" con sede presso il dipartimento di Giurisprudenza, che si allega al presente decreto formandone parte integrante.

Art. 2 - Il regolamento di cui al precedente art. 1 sostituisce la parte regolamentare dello statuto del "Centro di Ricerca sulla Giustizia dei minori e della famiglia", emanato con il suindicato D.R. n. 1235 del 13 marzo 2002.

Catania, - 9 NOV. 2016

IL RETTORE
Giacomo Pignataro
Alvandre
Il ProRettore
Prof. A. Gentile

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale
- 9 NOV. 2016
Prot. 131326 Tit. 1 Cl. 3
Rep. Decreti n°. 6045

V.V.
OK

Centro di Ricerca sulla Giustizia dei minori e della famiglia

REGOLAMENTO

Art. 1 OGGETTO

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento degli organi del centro di ricerca denominato "Centro di Ricerca sulla Giustizia dei minori e della famiglia" di seguito indicato come "Centro".

ART. 2 COMPONENTI

Sono componenti del Centro coloro che ne hanno promosso l'istituzione o vi abbiano successivamente aderito.

Possono fare richiesta di adesione al Centro i docenti universitari che sono interessati a svolgere attività di ricerca nel campo della giustizia dei minori e della famiglia.

Possono, altresì, avanzare richiesta di adesione al Centro studiosi ed esperti di specifica e comprovata qualificazione nel settore.

La richiesta, corredata del curriculum e indirizzata al Direttore del Centro, deve documentare la competenza e gli interessi scientifici del richiedente rispetto alle finalità del Centro.

Sulle richieste di ammissione delibera il Consiglio del Centro.

Art. 3 UTENTI

Utenti del Centro sono i suoi componenti.

Può essere autorizzato, altresì, a utilizzare le strutture e le apparecchiature del Centro, previa richiesta motivata al direttore del Centro e per un periodo determinato, chiunque ne abbia fondata necessità in ragione della propria attività di studio e/o di ricerca.

Art. 4 PERSONALE DEL CENTRO

Il Centro si potrà avvalere per lo svolgimento della propria attività di personale tecnico-amministrativo e di ricerca assunto mediante contratto di collaborazione a tempo determinato sulla base di fondi di propria pertinenza.

Art. 5 ORGANI DEL CENTRO

Sono Organi del Centro:

- Il Consiglio;
- Il Direttore.

IL CONSIGLIO

Il Consiglio è composto da tutti i docenti universitari che aderiscono al centro. L'assenza ingiustificata di un componente a più di due sedute consecutive del Consiglio ne comporta la decadenza, che viene dichiarata dal Consiglio stesso nella prima seduta successiva.



Il Consiglio si riunisce almeno una volta l'anno e ogni qualvolta il Direttore ritenga opportuno nell'interesse del centro o ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio:

- a) elegge nel suo seno, tra i professori di ruolo a tempo pieno, il Direttore;
- b) nomina i componenti del Comitato Scientifico;
- c) approva il programma di attività annuale del Centro;
- d) approva la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta;
- e) delibera sulle richieste di spesa da proporre al dipartimento a cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del centro;
- f) delibera sulle richieste di ammissione dei nuovi componenti;
- g) dichiara la decadenza dei componenti che siano stati assenti ingiustificati a più di due sedute consecutive del Consiglio;
- h) delibera sull'amministrazione dei fondi e dei beni e dispone del loro utilizzo;
- i) formula proposta motivata di rinnovo del Centro ai competenti organi di Ateneo, i quali approveranno in conformità alle disposizioni dello Statuto di Ateneo vigente.

La convocazione del Consiglio e la determinazione del relativo ordine del giorno sono disposte dal Direttore del Centro, con anticipo di almeno 4 giorni. In caso d'urgenza, la convocazione può essere fatta con preavviso non inferiore a ventiquattro ore, con mezzi adeguati a raggiungere gli interessati.

Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

Tutte le delibere del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

IL DIRETTORE

Il Direttore è eletto dal Consiglio tra i suoi componenti professori di ruolo a tempo pieno nel rispetto delle modalità indicate dal regolamento elettorale di Ateneo e dura in carica quattro anni. Il mandato del Direttore è rinnovabile per una sola volta.

Il Direttore delega, tra i docenti componenti il Consiglio del centro, un vicedirettore, che lo coadiuva e lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

Al Direttore competono tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente. In particolare il Direttore:

- a) formula le richieste per il reperimento dei fondi e dei finanziamenti;
- b) presiede e convoca il Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno;
- c) dispone sull'utilizzo dei fondi e dei finanziamenti nella disponibilità del Centro;
- d) predispone il programma di attività annuale del Centro, contenente anche un piano di distribuzione delle risorse fra le varie iniziative scientifiche programmate, da sottoporre al Consiglio;
- e) predispone la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Art. 6 COMITATO SCIENTIFICO

Il Centro è dotato di un Comitato scientifico, composto da almeno cinque membri, nominati dal Consiglio, tra studiosi eminenti nelle discipline rilevanti per le attività del Centro, per una durata di quattro anni rinnovabili.

Il Comitato è organo consultivo del Consiglio e, su richiesta del Direttore, esprime valutazioni sulle attività del Centro.

Il Comitato si riunisce tutte le volte ritenute necessarie, su iniziativa del componente più anziano nel ruolo dei professori ordinari o su richiesta del Direttore del Centro.

Art. 7 ASSEMBLEA

L'Assemblea del Centro è costituita da tutti i componenti del medesimo.

Compito dell'Assemblea è elaborare gli indirizzi generali della politica culturale del Centro, formulando anche specifiche proposte al Consiglio.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno e ogni qualvolta il Direttore ritenga opportuno convocarla nell'interesse del Centro o ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

La convocazione dell'Assemblea e la determinazione del relativo ordine del giorno sono disposte dal Direttore del Centro.

Art. 8 GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata al Dipartimento di Giurisprudenza.

Art. 9 MODIFICHE DI REGOLAMENTO

Le proposte di modifica del presente regolamento, adottate con delibera del Consiglio del Centro con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti, sono approvate dai competenti organi di Ateneo in conformità alle disposizioni dello Statuto vigente.

ART. 10 SCIoglimento DEL CENTRO

Il centro può essere sciolto con delibera del relativo Consiglio, assunta con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti e approvata dagli Organi competenti di Ateneo in conformità alle disposizioni dello statuto vigente dell'Ateneo.

Art. 11 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo.



V.V. CAZ